

PRATICHE ASCETICHE

Fin dall'antichità la fede e le pratiche ascetiche sono state viste come intimamente collegate tra loro.

Le pratiche ascetiche ebbero origine dal Brahmanesimo, che predominava nell'India antica prima della nascita di Sakyamuni (Buddha). La pittura e la scultura "Arhat" rivelano la crudeltà di tali pratiche.

Ad esempio: i praticanti sollevavano qualcosa con un braccio solo, si sedevano sulla biforcazione di due rami, o arrivavano al colmo di praticare lo "Zazen" (meditazione profonda a gambe incrociate) seduti su una tavola di chiodi. Ci furono religiosi che restarono per anni e anni nella stessa posizione. Essi credevano che, perseverando in tali sofferenze, sarebbero giunti all'illuminazione, ossia si sarebbero sentiti illuminati.

Molto famoso è il martirio di Dharma, che conobbe la verità nel momento in cui si sentì profondamente illuminato dal chiaro di luna, che stava contemplando in una notte di pratica ascetica. Secondo la tradizione Dharma non ha gambe perché esse rimasero atrofizzate durante i nove anni che passò meditando, seduto davanti a una parete.

Dicono che vi siano ancora molti asceti brahmani in India che riescono a fare miracoli. La meditazione del defunto Rabindranath Tagore nel cuore di una foresta e il digiuno usato varie volte da Mahatma Gandhi credo che fossero pratiche ascetiche brahmaniche.

L'ascetismo era ampiamente praticato all'epoca in cui apparve Sakyamuni. Egli provando un incontenibile compassione per coloro che si sottoponevano al martirio dell'auto tortura, insegnò che chiunque avrebbe avuto la possibilità di diventare ancora più illuminato attraverso la lettura delle scritture buddhiste. Commossi dalla sublime virtù di Sakyamuni, gli indù iniziarono ad adorarlo. Così, in modo illogico, i buddhisti che praticano l'ascetismo non rispettano gli insegnamenti di Sakyamuni.

Non posso essere d'accordo con i religiosi giapponesi che ancora persistono nelle pratiche ascetiche brahmaniche. I fedeli della nostra Chiesa giungono alla verità, seguono la retta via e compiono la loro missione senza nessun tipo di pratica ascetica.

25 gennaio 1949